

**Statuto
dell'Associazione di Promozione Sociale
"GAS Cagnola"**

Art. 1. COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

E' costituita, nel rispetto della Legge 383/2000 e successive modifiche, degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile e della Legge Regionale Lombarda 01/2008, l'Associazione di Promozione Sociale denominata "GAS Cagnola" più avanti chiamata per brevità "Associazione".

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e da eventuali regolamenti che saranno approvati dall'Assemblea dei Soci.

L'Associazione ha la sede sociale in via Bartolini, 46, 20155 Milano, e ha facoltà di istituire altre sedi e di sopprimerle senza dover modificare il presente statuto.

L'Associazione ha durata illimitata nel tempo.

Art. 2. FINALITA'

L'Associazione non ha finalità di lucro e svolge attività di promozione e utilità sociale a favore degli associati e di terzi.

L'Associazione persegue le seguenti finalità:

- promuovere il rispetto per la persona come valore irrinunciabile; diffondere una cultura di pace aperta alla mondialità, per favorire il contatto, l'interazione e la collaborazione fra le persone.
- promuovere il consumo critico, attraverso acquisti collettivi di prodotti eco-compatibili, biologici, e contribuire allo sviluppo delle reti di economia solidale.
- promuovere l'informazione sui fenomeni legati alla mondializzazione e globalizzazione, con particolare attenzione ai meccanismi economici e finanziari che le caratterizzano, e diffondere la propria esperienza sul territorio.

Le finalità dell'Associazione e le attività di cui al seguente articolo sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Art. 3. ATTIVITA'

L'Associazione realizza le proprie finalità con le seguenti attività, che sono elencate a titolo meramente esemplificativo:

- acquistare collettivamente prodotti e servizi secondo il modello dei Gruppi di Acquisto Solidali (altresì denominati GAS), che privilegino i valori etici, di rispetto ambientale e di giustizia sociale e la promozione di azioni sinergiche con altre realtà ed enti con finalità simili.
- organizzare, a livello locale, attività e incontri di formazione e sensibilizzazione su: consumo consapevole, gruppi di acquisto solidale, commercio equo, risparmio etico e microcredito, turismo responsabile, biodiversità e temi correlati.
- favorire e stimolare nei consumatori un atteggiamento consapevole e critico rispetto al sistema economico attuale; promuovere lo studio e la ricerca di modelli alternativi di sviluppo, caratterizzati da giustizia sociale ed economica.
- favorire l'auto-sviluppo umano, economico e sociale delle popolazioni dei paesi economicamente meno sviluppati, diffondendo i valori, i progetti e i prodotti del commercio equo e solidale
- favorire la solidarietà e la collaborazione tra i Soci, e tra i Soci e i fornitori: favorire il rapporto diretto fra consumatori e piccoli produttori e artigiani locali, rispettosi della dignità della persona e del lavoro, degli animali e dell'ambiente, e fornire un'informazione corretta su prodotti biologici, naturali, eco-compatibili disponibili sul territorio.
- partecipare a realizzare iniziative per la promozione e diffusione del consumo critico, dell'economia solidale e di stili di vita sobri (educazione al cibo, all'ambiente, alla salute, al risparmio energetico) attraverso campagne, seminari, corsi ecc...
- sviluppare e recuperare i saperi e la capacità di auto-produzione di beni (attraverso momenti di incontro e di confronto tra i Soci).
- sviluppare attività finalizzate alla riduzione dei rifiuti, degli imballaggi e dei trasporti.
- finalizzare accordi di collaborazione e fornitura con produttori locali che rispondano ai fini statutari dell'associazione.

Sono espressamente vietate tutte le attività non conformi alle finalità dell'Associazione.

L'Associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie, promuovere iniziative per raccolte occasionali di fondi al fine di trovare risorse finanziarie finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale, compiere attività commerciali e produttive, accessorie e strumentali ai fini istituzionali.

L'Associazione può, in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro occasionale e/o autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

Eventuali proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, nemmeno in forma indiretta.

Art. 4. I SOCI

Sono ammessi a far parte dell'Associazione tutti gli uomini e le donne che abbiano compiuto il 18° anno di età che accettano gli articoli dello Statuto e degli eventuali regolamenti interni, e che condividendone gli scopi si impegnino per la loro realizzazione.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione degli aspiranti Soci è il Consiglio Direttivo.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda scritta del richiedente nella quale dovrà specificare le proprie complete generalità. In base alle disposizioni della legge 675/97 tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza e impiegati per le sole finalità dell'Associazione previo assenso scritto del Socio.

All'atto dell'ammissione il Socio si impegna:

- al versamento della quota di autofinanziamento annuale nella misura fissata dal Consiglio Direttivo e approvata in sede di bilancio dall'Assemblea ordinaria.
- al rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati.

Sono previste due categorie di Soci:

- **Soci fondatori:** coloro che sono intervenuti alla costituzione dell'associazione.
- **Soci effettivi:** coloro che hanno chiesto e ottenuto la qualifica di Socio dal Consiglio direttivo.

Non è ammessa la figura del Socio temporaneo. La quota associativa non è trasferibile né rivalutabile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso e di perdita della qualità di Socio.

La qualifica di Socio è attribuita a ogni singolo associato.

Le attività svolte dai Soci a favore dell'Associazione e per il raggiungimento dei fini sociali sono svolte prevalentemente a titolo di volontariato e gratuite.

I Soci avranno diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata.

Art. 5. DIRITTI DEI SOCI

Tutti i Soci hanno il diritto di essere informati sulle attività e le iniziative dell'associazione e di partecipare alle attività proposte.

I Soci aderenti all'Associazione hanno il diritto di voto, di eleggere le cariche sociali e di essere eletti nelle stesse.

Tutti i Soci hanno il diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'associazione.

Art. 6. DOVERI DEI SOCI

Gli aderenti svolgeranno la propria attività nell'Associazione in modo personale, volontario e gratuito senza fini di lucro, in ragione delle esigenze e disponibilità personali dichiarate.

I Soci si impegnano, in base alle proprie capacità ed esperienze, a dare una parte del proprio tempo per le attività varie e per il sostegno e la crescita dell'Associazione.

Il comportamento del Socio verso gli altri aderenti e all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà e attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

I Soci si impegnano a partecipare alla vita dell'Associazione, in particolare, presenziando agli incontri periodici che rappresentano il cuore della vita associativa.

Art. 7. RECESSO/ESCLUSIONE DEL SOCIO

Il Socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta da inviare al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto dalla data di chiusura dell'esercizio sociale nel corso del quale è stato esercitato.

La qualità di Socio si perde anche:

- in caso d'inadempienza dei doveri previsti dall'art. 6 o per altri gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'Associazione stessa.
- per morosità
- in caso di decesso

L'eventuale esclusione del Socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Deve essere comunicata a mezzo lettera o e-mail al medesimo, assieme alle motivazioni che hanno dato luogo all'esclusione e ratificata dall'assemblea dei Soci nella prima riunione utile.

Soci receduti e/o esclusi che abbiano cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere la restituzione della quota associativa, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 8. GLI ORGANI SOCIALI

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite ed hanno durata di 2 (due) anni.

I titolari delle varie cariche possono essere rieletti.

Art. 9. L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti i Soci.

E' convocata dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci, mediante avviso scritto da inviare con e-mail agli associati, almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente stesso o da un suo delegato nominato tra i membri del Direttivo. Le discussioni e le delibere dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che è redatto dal segretario o da un componente dell'Assemblea appositamente nominato. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dall'estensore e trascritto su apposito registro, conservato a cura del Presidente nella sede dell'Associazione. Ogni Socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne, a proprie spese, una copia.

Gli avvisi di convocazione devono contenere la sede, il giorno, l'ora e l'ordine del giorno dei lavori.

L'assemblea è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza assoluta degli aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti.

Le delibere dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega e sono espresse con voto palese.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata:

- almeno una volta all'anno;
- quando il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario;
- quando la richiede almeno il 20% (venti per cento) dei Soci.

L'assemblea ordinaria:

- elegge il Consiglio Direttivo;
- elegge il Presidente;
- discute e approva, nelle riunioni o incontri periodici, indicativamente mensili, le attività relative al funzionamento dell'Associazione proposte dal Consiglio Direttivo o dai singoli Soci;
- approva iniziative con indicazioni di modalità e supporti organizzativi;
- approva il bilancio annuale preventivo, consuntivo e il rendiconto predisposti dal Consiglio Direttivo;
- approva annualmente l'importo della quota sociale di adesione;
- approva il programma annuale dell'Associazione.

L'assemblea straordinaria è convocata e valida con la presenza di 2/3 dei Soci per:

- approvare eventuali modifiche allo Statuto
- deliberare il trasferimento della sede legale o di altre eventuali sedi
- sciogliere l'Associazione e devolvere il patrimonio

Tutti i Soci iscritti, purché in regola con il pagamento della quota, hanno diritto di partecipare alle assemblee, di votare e di essere eletti.

Ogni Socio ha diritto di esprimere un solo voto e può presentare massimo due sole deleghe in sostituzione di Soci che non possano partecipare all'assemblea.

Nelle deliberazioni di approvazione dei rendiconti e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i Consiglieri non hanno diritto di voto.

Art. 10. IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea e composto da un numero dispari di Soci compreso tra 5 (cinque) e 9 (nove).

Esso dura in carica 2 (due) anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

La convocazione del Consiglio Direttivo è decisa dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare o quando è richiesta e automaticamente convocata da almeno 3 (tre) membri del Consiglio Direttivo stesso. La convocazione è fatta mediante comunicazione in formato elettronico almeno 8 (otto) giorni prima della riunione.

In caso vengano a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei primi dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Le delibere devono avere il voto della maggioranza assoluta dei presenti, a parità di voti prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo:

- compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione
- redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sulle attività dell'Associazione
- propone annualmente l'importo della quota sociale
- redige e presenta all'Assemblea il bilancio preventivo, il consuntivo e il rendiconto economico.
- ammette i nuovi Soci
- esclude i Soci salva successiva ratifica dell'Assemblea ai sensi dell'art.7 del presente Statuto.
- elegge e revoca tra i propri componenti il Vice-Presidente, i Tesorieri e il Segretario.

Il Consiglio Direttivo coordina e organizza incontri periodici assembleari con i Soci al fine di programmare le azioni rispondenti alle finalità statutarie e di giungere a decisioni condivise sugli aspetti della vita associativa.

Art. 11. IL PRESIDENTE ED IL VICE-PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione, presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea. Rappresenta l'Associazione di fronte alle autorità ed è il suo portavoce ufficiale. Convoca l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie. Dispone dei fondi sociali con provvedimenti controfirmati dal Tesoriere. Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente, in sua assenza o impedimento, in tutte le sue funzioni.

Art. 12. IL TESORIERE

Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei bilanci o dei rendiconti consuntivi e preventivi sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio Direttivo.

Al Tesoriere è conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerenti le mansioni affidategli dagli organi statuari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente per importi il cui limite massimo è definito dal Consiglio Direttivo.

Art. 13. IL SEGRETARIO

Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

Art. 14. I MEZZI FINANZIARI

I mezzi finanziari per il funzionamento dell'Associazione provengono:

- dalle quote versate dai Soci nella misura decisa annualmente dal Consiglio Direttivo e ratificata dall'assemblea;
- dai contributi, donazioni, lasciti in denaro o in natura provenienti da persone e/o enti le cui finalità non siano in contrasto con gli scopi sociali. Il Comitato Direttivo potrà rifiutare qualsiasi donazione che sia tesa a condizionare in qualsivoglia modo l'Associazione;
- da entrate derivanti da prestazioni e servizi;
- da proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati o a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali
- da iniziative promozionali.

Tra le spese previste dall'Associazione, a puro titolo di esempio, si ricorda:

- contributo a favore della Parrocchia Sacro Cuore di Gesù alla Cagnola, ove l'Associazione ha la sua sede.
- erogazioni liberali verso altri enti, in piena osservanza delle finalità dell'associazione
- organizzazione di eventi come descritto all'articolo 2 "Finalità" e all'articolo 3 "Attività"
- ogni mezzo che non sia in contrasto con il Regolamento interno e con le leggi dello Stato Italiano potrà essere utilizzato per appoggiare e sostenere i finanziamenti all'Associazione e arricchire il suo patrimonio.

Art. 15. BILANCIO

I bilanci sono predisposti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea.

Il bilancio preventivo e consuntivo è depositato presso la sede dell'Associazione almeno 20 giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Il bilancio preventivo e consuntivo è approvato dall'Assemblea ordinaria con voto palese e con le maggioranze previste dallo Statuto.

L'Assemblea di approvazione del bilancio consuntivo deve tenersi entro 4 mesi dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale. L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 16. SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati convocati in Assemblea straordinaria.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

La devoluzione del patrimonio sarà effettuata con finalità di pubblica utilità a favore di associazioni di promozione sociale con finalità similari.

In nessun caso possono essere distribuiti beni e utili ai Soci.

Art. 17. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto si applicano le disposizioni contenute nel codice civile e nelle leggi vigenti in materia.